



dove perdellero uno dei loro migliori ufficiali il tenente McKee; ma l'ammiraglio Rogers non aveva istruzioni in proposito, non andò più oltre.

Più energici furono i giapponesi; il 20 settembre 1875 il bastimento da guerra giapponese *Uryokudon* fu ricavato a colpi di cannone mentre faceva dei lavori idrografici nelle acque del Corea. I giapponesi allora obbligarono i coreani a firmare il 23 luglio 1876 un trattato a Kokwa che dal punto di vista internazionale ha una grande importanza, perchè come i trattati della Germania e dell'Inghilterra, in conclusione senza l'intervento della Cina, in quale pratica voleva di avere sul Corea un certo diritto di sovranità.

Una nuova convenzione fu conclusa nel 1892 fra il Giappone e il Corea, il Giappone che fino dal 1877 è rappresentato nel Corea da un ministro residente, ottenne l'apertura dei tra porti.

L'esempio del Giappone fu poi seguito dalle altre nazioni, fra cui l'Italia che stipulò un contratto col Corea il 23 giugno 1884.

Shanghai 23. Confermasi che 12000 chinesi sono partiti da Taku per la Corea, scortati da otto cannoniere che riserveranno l'ordine di bombardare i giapponesi se si opponesero allo sbarco dei chinesi. Altri rinforzi partiranno da Fouchouan. Le flotte a Canton ed a Nankin fanno i preparativi per essere pronte ad ogni evenienza.

Raccomandiamo il Crelim contro la forfora.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1891). Sant'Antonio di Lisbona, detto di poi il Santo di Padova, si reca in Friuli, e predica a Udine, a Gemona, a Cividale. E' fama che a Udine abbia predicato sopra un albero nel luogo dove sorge una cappella ora chiusa al culto, all'estremità di borgo Pracehiano.

Un pensiero al giorno. Il talento è il dono di vedere nella cosa ciò che gli altri non vedono. (Zola).

Cognizioni utili. Un poco di solfato di magnesio, stemperato in una certa quantità di birra, con un po' di aceto di tartarico, è sufficiente per rendere opachi i vetri, standovene questa soluzione con un pennello.

Si può variare all'infinito il colore della vernice, aggiungendo al liquido salino quel liquido, quella tinta, che piace di più. Per far del verde si possono ottenere i colori della foglia verde, dei fiori rossi, degli stami bruni in una parola tutte le gradazioni che può desiderare la fantasia più capricciosa, e anche dipingere foglie, fiori, ecc.

La saggia. Monovio. PIZIO P. Spiegazione del monovio precedente. PINOCCHIO (p. in occhio).

Par Soire. Tra un bibliotecario e uno che tale non è: Quali preferisci, tra le edizioni della Zanichelli e quelle del Barbèra? Preferisco quest'una del Barbèra! Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Il crollo del ponte sul Chiarso

I particolari.

Per eseguire la prova statica del ponte sul Chiarso si doveva caricarlo di 82 tonnellate di ghisa, corrispondenti press' a poco al peso di tutte quelle persone che nel percorso del ponte avrebbero potuto stare pigliate: il massimo peso dunque. Mentre erasi caricato di ghisa per sola 40 tonnellate, il ponte crollò precipitando nell'aveo del Chiarso.

L'ingegnere Venier venne lanciato di getto forma dall'altezza di 7 metri nel letto del torrente, riportando una gravissima contusione alla testa, che determinò la morte di lui, avvenuta dopo 4 ore di sofferenze.

Altri operai scamparono miracolosamente al pericolo, come pure dovettero la loro salvezza alla propria prontezza di spirito la persona che trovavasi alla testata del ponte.

disastro — per quanto i tecnici abbiano cercato una spiegazione. Il progetto venne dal Genio Civile di Udine — la fonderia sviluppò il dettaglio, approvato a sua volta regolarmente e regolarmente eseguito come lo stesso ing. Venier, direttore dei lavori stradali a Fagnano aveva constatato durante la montatura.

Il ponte era a posto da tre mesi e da due il passaggio dei carichi era incominciato. Se vi fosse stato un pericolo, il passaggio sarebbe stato tosto vietato.

Si noti che lo stesso ing. Venier aveva collaudato non molto prima altro ponte, di dimensioni circa uguali all'odierno crollato (n. 40) costruito dalla stessa fonderia, con gli stessi ingegneri ed operai, pel Comune di Claut.

Si noti ancora che gli ingegneri Veronesi e Barin, i quali da otto o nove anni appartengono alla fonderia, hanno speciale competenza di ponti — tutti e due erano stati precedentemente assistenti del prof. Cicchi il quale all'Università di Padova tratta sulla materia: ponti in ferro e ferroviari.

La fonderia Rocchetti ha costruito almeno trecento ponti e quelli in Provincia di Padova hanno resistito alla massima piena del 1882. Di ponti importanti per strade carrettiere, essa ha costruito fra altri quelli di Curtarolo, Ponte di Brenta, Sandon, Codervigo, Carle, Pontelongo, Casalferron, sui fiumi Bacchiglione e Brenta; sull'Adige i due di Verona e l'altro di Legnago — poi quelli del Comune di Roma sul Tevere, ecc. A decine ponti per linee ferroviarie.

Ingegneri ed operai stanno ora eseguendo il salvataggio del ponte.

Come fu detto, non si sa con precisione la causa del disastro. Si sa soltanto che la freccia di flessione della travata, caricata quasi al completo, non segnava che 8 millimetri, e che l'ing. Venier stava seduto sopra una sedia alla testata del ponte. Fu trascinato nella caduta dai ferri che formando la copertura del ponte sostengono la ghisa. Necessariamente questi ferri si protendevano dal ponte sulle spalle. Precipitando, la travata fece leva ed i ferri sprangenti sollevandosi dalla terra trascinarono nella caduta il povero ingegnere.

A circa metà del ponte si trovavano per la bisogna il sig. De Franceschi Davide impresario del lavoro, sig. Zucchi Aristide sovrintendente governativo ed il munitore sig. Contino Antonio. Essi ricavarono una fortissima scossa di contraccolpo, quando la massa toccò il terreno, ma fortunatamente poterono liberarsi grazie alla loro energia e sveltezza. Essi ed altri, dimentichi del corso pericolo, accorsero là ove si trovava immoto il povero ing. Venier, che si lamentava languidamente, e bravi e coraggiosi come sono, si diedero a soccorrerlo, trasportandolo, fino alla casa dell'ospitalissimo sig. Antonio Fabiani in Paularo.

L'ingegnere Venier agli ultimi di dicembre aveva assistito a Padova — incaricato del Genio Civile di Udine — alle prove dell'acciaio ed alla pesatura, eseguite con ottimi risultati alla fonderia. Vi era tornato un mese fa per consultare uno specialista intorno ad un'infirmità alle gambe che lo obbligava appeso all'incauzione. Questa la ragione che lo fece rimanere seduto durante gli esperimenti di collaudo, e gli impedì la rapida ritirata con la quale si sarebbe salvato.

Sul luogo del disastro, oltre il commissario di Tolmezzo, si recarono il proprietario del Re ed il giudice istruttore per l'inchiesta di loro competenza; altre inchieste tecnico-amministrative saranno fatte dai competenti dicasteri.

Quattro furono i feriti, come ieri abbiamo detto, e non gravemente. Essi sono:

De Franceschi Costantino, distorsione alla spalla destra e gravi ammaccature, però senza pericolo.

Urban Giovanni, tagli alla faccia.

Signala Giacomo, contusione alla spalla destra e al costato.

Tasson Giacomo, contusione al torace. L'impressione per la morte dell'ingegnere Venier dura generale e profonda.

Nativo di Cavasso Nuovo, nel distretto di Maniago, fu così rapito in età ancor giovane alla moglie ed ai figli.

Patriota, prese parte ai moti insurrezionali fino da quando era studente all'Università di Padova.

Nel '84 si arruolò volontario nelle bande armate del Friuli, comandate dal compianto Andreuzzi.

Il suo paese natio, Cavasso, vuole ricordare il luttuoso avvenimento con una meritata dimostrazione di stima alla memoria del defunto. La dimostrazione è doverosa in quanto che egli per il suo paese si prestò sempre con amore, e se la sua professione lo avesse permesso, è certo che egli avrebbe occupato il primo posto nell'amministrazione comunale, carica che il padre suo disimpegnò per tanti anni con plauso generale.

Attentato contro un conte.

Domenica, come abbiamo ieri riferito, si celebrarono a Cividale feste di beneficenza, alle quali concorse molta gente del dintorni.

Eravi pure il signor conte Mels di Albano (Comune di Prepotto) colla sua famiglia. Nel ritorno da Cividale in carrozza verso le 11 e mezza di notte, a poca distanza dalla città, nella località detta del Cristo, uno sconosciuto sbucò fuori e tirò un colpo di fucile in direzione del conte, il quale fortunatamente riuscì illeso.

Il cocchiere fermò di botto i cavalli, ma lo sconosciuto, protetto dall'oscurità, s'era dileguato.

L'autorità giudiziaria e l'arma dei carabinieri attivarono subito le investigazioni di loro competenza. Non si conosce il movente che può aver spinto il malfattore all'attentato.

— Venne arrestato quale sospetto un affittuato del conte, licenziato da poco.

Per gli agricoltori. Ci mandano da Pozzuolo del Friuli:

«Gli agricoltori ed i possidenti delle provincie di Venezia e Udine, che desiderano avere barbatelle, talee di viti americane, resistenti alla fillossera (Ruggeria, Riparia glabra, Riparia tomentosa, York Madaya, Solonia, Jaquez), anziché rivolgersi, come per lo passato, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, dovranno invece riferire le rispettive domande al Direttore della Regia Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo del Friuli, all'uopo delegato del Ministero stesso.

Le domande verranno presentate non più tardi del 1 dicembre 1894.

Ripartita l'approvazione superiore, la Direzione della Scuola di Pozzuolo darà luogo all'invio delle talee e barbatelle.

È opportuno ricordare che i vivai dello Stato non hanno per scopo di fornire ai privati materiali in tanta copia da provvedere all'impianto di veri e propri vigneti; ma bensì quella di offrire limitate quantità di talee o barbatelle a quei coltivatori, che vogliono istituire dei piccoli vivai di prova, o formare piccole piantagioni di viti americane madri, onde ottenerne talee per l'ulteriore riproduzione.

Gorizia, 23 luglio.

Corsa di lentezza.

Sembrerà un paradosso, ma è quanto si fece da parte di otto soci del Veloce club goriziano. Indetta dalla Direzione di quella Società sportiva sul viale del cimitero, fra le 5 e le 6 ant. venne tenuta ieri una corsa di lentezza in bicicletta.

Nove erano i soci che s'iscrissero, dei quali otto parteciparono. Il percorso era di 500 metri, da farsi colla massima lentezza. Alle due più brave le macchine erano da aggiudicarsi due premi. Si cercò partire i concorrenti alla gara in 3 battute.

Degli otto, ben cinque caddero prima di arrivare al traguardo: i tre che rimasero sulla macchina furono: Carnotini Luigi, che raggiunse la meta in minuti 10.15; Calot Giuseppe in m. 17.42; e Bauman Antonio in m. 18.12.

Il signor Bauman ebbe il primo premio, un servizio da scrivania in argento, il signor Calot, il secondo, un servizio da fumatore.

UDINE (La Città e il Comune)

Esortati e pregati da persone autorevoli e da amici che stimiamo — i quali ci confermano trattarsi di un caso almeno di semi-irresponsabilità, se non di irresponsabilità completa — desideriamo per ora dalla polemica col Direttore di un giornale quotidiano cittadino e Redattore di un libello settimanale in dialetto.

I lettori, che non avranno trovato alcun divertimento in questo dibattito personale, ci renderanno almeno questa giustizia: che da parte nostra fu fatto il possibile per evitarlo, usando una tolleranza e una pazienza da santi, di fronte ad una guerra bassa e sleale, che dura da anni e si ripete tutti i giorni. Finalmente anche a noi, che non aspiriamo agli onori del calendario, la pazienza è scappata, ed abbiamo menato la frusta sul denigratore insolente e provocante, che s'invadiva ogni giorno più intorno all'opera nostra di pubblici onesti, mentre a lui viene invece

meritamento ogni giorno più a mancare.

Ora però — esortati e pregati, come dicemmo — depoliamo l'arnese della punizione. Che se la malignità viparina che da anni imperversa contro di noi in modo iniquo, e senza che da parte nostra sia mai partita provocazione alcuna, dovesse per ciò rinfrancarsi calcolando sulla impunità, non riprenderemo forse lo staffile, ma porteremo piuttosto il libellista in Tribunale, per sapere se egli è responsabile almeno per metà della indegna e irritante opera sua.

Tiro a segno nazionale. Domenica 25 corrente, dalle ore 4 alle 7 pom., esercitazioni al Campo di tiro.

Le monete divisionarie italiane proibite in Francia. Il giornale ufficiale francese pubblica il decreto che proibisce dal 25 corr. l'importazione delle monete divisionarie italiane.

Scadenza di concorso ai posti vacanti di maestro o maestra nelle scuole elementari. Col giorno 31 del corrente mese scade il concorso per i posti d'insegnanti elementari, ai quali si deve provvedere per il prossimo anno scolastico.

Gli aspiranti (maestri e maestre) procurino di presentare in tempo debito le loro istanze documentate per essere ammessi al concorso di tre dei posti vacanti, indicati nell'avviso pubblicato il giorno 15 dello scorso mese.

I Comuni, che desiderano provvedere alle vacanze della loro scuola con la nomina d'insegnanti di loro soddisfazione, debbono, se vogliono riuscire, nell'intento, invitare costoro a concorrere. In tal modo si eviterà l'ingonfiamento che i Municipi non trovano, fra i concorrenti, insegnanti di loro gradimento, e che abbiano o a nominare chi loro non piace, o a riceverne la nomina d'ufficio per effetto di concorso.

Tornate a Dio! Il Cittadino Italiano si dedica nel suo numero di ieri un articolo di fondo di due colonne fitte, per dimostrare che noi fomentiamo i vizi del popolo. Insegna ad ogni disprezzare il prete. Viceversa poi il Cittadino dimostra un bel nulla, e tenta solo giovarsi del solito equivoco, confondendo più o meno abilmente la fede cristiana col papato politico, il regno di questo mondo con quello dell'altro, il prete politico e settario col prete buono e virtuoso che attende esclusivamente ai doveri del suo ministero religioso.

Noi sfidiamo chiunque a provare che da parte nostra si sia una sola volta recato offesa cogli scritti alla fede o ai buoni preti che non s'occupano della politica antipolitica che tanto piace al Cittadino!

È poi tanto vero che la politica, non la religione, forma la principale preoccupazione dei clericali che si agitano per le sognate rivendicazioni del Vaticano Regio, che il Cittadino, nel suo articolo dedicato ieri, chiama un furto la costituzione dell'unità italiana!

Tornate a Dio, reverendi, staccate il vostro cuore dalla cupigia terrena; cessate dall'agitarsi per disfidare la Patria (tanto non vi riusciranno); e anche i patrioti italiani vi rispetteranno.

Questo esse che ripetiamo qui brevisimamente e in fretta, lo abbiamo un po' più ampiamente dette in un articolo pubblicato circa sei mesi fa (il 1 marzo) in risposta appunto ad una simile accusa, che il Cittadino ripete periodicamente contro di noi. Il Cittadino consenta che lo riproduciamo:

«Un nostro collega in giornalismo, che ha l'abitudine abbastanza antica di mangiarsi regolarmente ogni giorno almeno un paio di mazzette o liberali a pranzo e altrettanti a cena, cerca di punzecchiare ogni tanto perché, egli dice, noi del Friuli conficciamo volentieri gli incisivi nella carne di prete.

Si potrebbe semplicemente rispondere a quel collega, che, di fronte alla gastronomia — o meglio alla antropofagia — milita in nostro favore il medesimo diritto di cui egli si vale largamente per addentare con tanta voluttà liberali; e si potrebbe anche aggiungere, a voler fare una spiritosaggine di cattivo genere, che peggio per noi se abbiamo il palato così pervertito da preferire ad altre vivande le costolate e gli spezzati di reverendo.

Ma, non abbiamo certamente bisogno di ricorrere a queste scappatoie, quando è tanto evidente l'errore più o meno involontario dal quale parte l'accusa ingiusta che ci viene fatta.

Non certamente alla moda dei Gesuiti — anzi non tutt'altro inteso di morale e di equità — anche noi però distinguiamo.

Distinguiamo cioè prete da prete. La nostra pena non ha mai avuto non ha e non avrà mai, una sola parola meno che rispettosa per quei preti

che attendono esclusivamente al loro ministero religioso; che si occupano in opere di carità; che predicano l'amore e la pace fra gli uomini; che si mantengono rispettabili nei costumi; che sono più assidui lettori del Vangelo e dei Santi Padri che dei fogli clericali. E ve ne sono ancora, specialmente nelle campagne, poveri e poveri, confortatori degli afflitti, maestri di rassegnazione, e rassegnati alla loro volta a molte privazioni, fra le quali per taluni non ultima non meno pesante, la segregazione dal mondo intellettuale e civile.

Non è non questa, spinga gli occhi e buoni preti, egregio collega... che viene imbandita la nostra mensa cannibalesca; anzi pensando appunto ad essi abbiamo appreso con molta e sincera soddisfazione che il ministro Guardasigilli si dispone a proporre al Parlamento, tali riforme legislative, che renderanno il basso clero meno oppresso dall'alta e ricca prelatura, la cui giurisdizione ha più carattere politico che ecclesiastico.

I denti, direte così, della nostra penna — e ci duole di non averli abbastanza acuminati — sono tutti per i falsi preti, che sono i preti settari e mazzettieri, per gli interessi mondani, contro la Patria; i preti che hanno, sostituito il Papa a Dio, e in Dio non credono (se ci credessero, ricomparirebbero e rispetterebbero la sua volontà nell'opera, merigliosa della redazione ed unificazione dell'Italia); che hanno mutato le cattedre del Vangelo in tribune di religione di parte politica per la maledetta foia del regno de hoc mundo, e se ne intendono e si occupano più di mazzette e gherminelle e avvisi, che di Messe e Rosari, più di furibonde polemiche giornalistiche, che delle vite dei Santi; e che farebbero alleanza anche col Diavolo pur di assicurare il trionfo del Vaticano Regio sul disfacimento dell'Italia.

Contro questi preti — che di preti hanno solo quell'abito precisamente che non fa il monaco — e che sono piuttosto, a volerli giudicare con indulgenza, una mala goidra di intrighi politici, i nostri denti italiani, sentono prepotente il diritto che quel tale collega si rimprovera spesso, e come noi lo sentono quanti sono patrioti — credenti, e non credenti — e sono tanti, che guai se avessero da mordere per davvero.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 ant. del giorno di Martedì 31 luglio 1894: in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto del lavoro di impiantamento della casa di abitazione del segretario municipale presso il tabacchio, pubblico di qui giusta progetto dell'ingegnere municipale.

Prezzo a base d'asta L. 3000. L'asta seguirà, mediante offerta segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'Autorità che presiede all'asta: per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. (Art. 37 Lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti depositare consegnando alla Stazione appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 300, anche in valuta pubblica dello Stato, e L. 80 in valuta legale quale sponda per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico del giudiziario; giustificare con certificato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo purché si sia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'appalto, visibile in questo ufficio municipale (Sez. IV.) e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Il Comitato protettore dell'infanzia

grazie al signor Capostazione di Udine per i riguardi usati ai bambini in partenza da Udine per Lido (Venezia), nonché il signor Soggetta Luigi che durante il viaggio gentilmente li sorvegliava.

Consultazioni per malati d'occhi

Il dott. Giuseppe Paternò dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant. nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

La « Guida del Canal del Ferro ». La Direzione della Società Alpina Friulana ci prega di far noto che la testà uscita Guida del Canal del Ferro, edita dalla Società stessa, colla collaborazione del suo presidente prof. G. Marinelli di alcuni soci, si vende esclusivamente dal libraio P. Gambiarasi, al prezzo di lire 5.

Portamonete perduto. Una povera donna ha perduto un portamonete con poche lire. Chi l'avesse trovato farebbe opera meritoria a portarlo all'Amministrazione del nostro giornale.

Gli esami di segretario comunale. Si terranno in tutta la R. Prefettura il 21 settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che possiedono la licenza tecnica o giuristica ed i maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi da sé, in casa propria, richiegga sollecitamente con cartolina postale semplice, il relativo nuovo programma all'autore editore Giuseppe Penna (in Milano, via S. Antonio, n. 7) il quale spedisce unitamente ad un numero di saggio del Bollettino Generale dei Concorsi, che esce periodicamente in Milano, e riporta tutti i Concorsi delle amministrazioni governative, provinciali, comunali, consorziati, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, dal Bollettino dei Ministri, e tutti gli altri raccolti direttamente in qualsiasi altro modo.

La Birra dei fratelli Koster di Lubiana venne premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Vienna 1894 della concorrenza di Birra per l'alimentazione popolare. Il giuri ebbe a giudicare oltre 60 qualità di Birra di quasi tutti i paesi d'Europa.

Deposito e rappresentanza tanto in in Barili che bottiglie presso il signor Carlo Burghart, Udine.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Venier ing. Francesco: Marzuttini-Fabris Italia lire 1. Della Rovere ing. Attilio: Schiavi Rodolfo lire 1. Pittini Vincenzo 1. Sabbadini avv. G. 2. Fréguio avvocato Angelo 2. Fabris dott. Luigi 1. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, o dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. o. Barluoco via Mercatovecchio. A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte del suddetto: Gregorutti Luigi di Palmanova lire 1. Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario, dove ha sede la Società. Per l'Istituto Daresio in morte del suddetto: Umberto Magistri lire 1. di Romano Romano: Leonardo Rizzani lire 5.

Avete bronchite? Avete estero polmonare? Ricordatevi che i medici consigliano la Poissone antistitica del dott. Bandiera, preparata dal prof. G. La Ferme, il quale ne ha fatto unico deposito in Palermo, nella Farmacia Nazionale, sita in via Torlonia. Tale spucione, debitamente approvato, si cade per L. 4 la bottiglia. Per posta aggiungere le maggiori spese.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data.

CON A CAPO il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciatelli, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO, ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari, concordò con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispnea, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Consiglio dei Ministri. Roma 23 - Oggi vi fu Consiglio dei ministri. Si decise, che ciascuna ministro durante le vacanze prepari le economie e le riforme del proprio dicastero. Quando gli studi saranno completati, si vedrà se sia il caso di attuare le riforme per legge o per decreto reale.

Il « Temps » e l'on. Crispi. Parigi 23 - Il Temps mette in rilievo i complimenti scambiatisi ieri al Senato italiano fra Cavalletto, Farini e Crispi, e riconosce che quest'ultimo ha il merito di aver ottenuto quanto nel gennaio scorso pareva irraggiungibile.

Però il problema fondamentale finanziario fu rinviato piuttosto che risolto.

Il processo Caserio rinviato. Lione 23 - Secondo il Settimanale il processo Caserio sarebbe rinviato al 2 agosto.

NOTE AGRICOLE

I bozzoli nel 1894.

La provenienza dei semi che ora si coltivano sono molteplici. Se ne prendono da ogni parte, e parecchi confezionano anche da per loro. Comè non bastasse la produzione indigena, si comprano anche semi francesi. Fu anzi più volte deplorato di ricorrere all'estero per semi, mentre d'indigno ne abbiamo larga produzione. Noi pure forse; tratti da sentimento patriottico, ci siamo chiesti contrari al seme francese, e sostenemmo alcune volte la convenienza di imporre un dazio d'entrata, o di ostacolare in qualsiasi guisa cotale importazione dannosa ai nostri industriali.

Accennato di volo a ciò che si riferisce alle provviste dei semi, diamo per quanto si riferisce al nostro circondario, sull'esito di quelli in generale e sulle qualità dei bozzoli.

Un giudizio assoluto sui bozzoli della tale e tal'altra provenienza, che valga per tutti gli anni, per lo meno ci pare imprudente, poiché l'ambiente esercita influenza grandissima sul baco e sul bozzolo; e siccome l'ambiente è variabile nella stessa località, così i risultati non possono essere sempre identici. Però i caratteri principali si mantengono, e a questo dovrebbe fermarsi l'attenzione dei semi.

L'ambiente di quest'anno, e la pastura fu quanto mai sfavorevole alla bontà dei bozzoli. Tutte le parbite indistintamente, e da qualsiasi seme provenissero, presentavano dal più al meno il difetto di molti bozzoli con estremità deboli, rividetti al tatto, non di tessitura ben compatta, con troppi bombonali. L'aspetto in generale fu bello, le tinte chiare, brillanti.

Ciò valga per i bozzoli da seme di distinta provenienza, poiché i primi incroci, e reinocri in cui entra larga parte di sangue giapponese, sono riusciti parecchio più inferiori degli altri anni.

Quanto poi a certi semi accoppiati da alcuni che tutto ignorano nell'arte di confezionare, prodotti totalmente a casaccio, dato l'ambiente pessimo di quest'anno, riescono vari aborti. Ne abbiamo veduta della partita a bozzoli di colore indefinibile, piccolissimi, costanti di un guscio sericeo chiolante al tatto e la cui rendita alla bacinella risultò di chilogrammi 1 per 18 d'impiego.

C'è forse, la convenienza di tali coltivazioni? Per cotali bozzoli si farà sempre una bachicoltura perdente. La provenienza francesi di nomi abbastanza ripetuti, siamo costretti a confessarlo con rincrescimento, superano vari nostri reputati stabilimenti bacologici. Saranno anche costati semi d'incroci, ma molto razionalmente combinati, con esclusione probabilmente di sangue giapponese, poiché mai avviene di scoprire bozzoli che indichino cost'origine.

Cesì pure fra i confezionatori italiani, si hanno semi eletti quanto i francesi, ed abbiamo fresca la memoria di partite non senza i difetti inerenti all'annata, ma che relativamente potevansi dire bozzoli di prima qualità.

Una provenienza italiana pregiovolissima per bozzolo solidissimo più che ogni altra, di rendita cospicua (10 per uno) insuperabile questo anno, è il Gran Sasso d'Italia.

In generale i bozzoli erano un po' rividi, ciò che può dipendere dal cibo di

quest'anno; nondimeno è una razza che merita difesa.

Sarebbe molto bene per la nostra bachicoltura, se in quelle località che attorniano il Gran Sasso, sotto direzione di persone d'incostestabile correttezza, si fondassero stabilimenti grandiosi di confezionamento, poiché ci pare sommo interesse se di codeste razze si facesse larga coltura col fine di annientare le confezioni di semi poco o punto meritevoli.

Diciamolo senza ambagi, corti incroci hanno fatto la loro epoca. Molti contadini indipendenti hanno ciò di già compreso, mentre non lo è penetrata tale necessità ancora nel cervello di grossi proprietari. In alcuni paesetti dell'alto Friuli produssero in considerevole quantità quest'anno bozzoli giulii puri, i quali saranno probabilmente la risultanza d'incroci, ma sempre fra due razze distinte europee, per cui lo si possono dire puri. E ci vogliono precisamente gli allevatori di cotali semi, onde nelle attuali condizioni, ritrarre un vantaggio dalla bachicoltura.

Gli allevatori di codeste razze pure ebbero anche questa volta, malgrado l'inclemente stagione un prodotto che s'aggirò fra i 60 ed i 70 chili per oncia, ed i bozzoli si vendettero a lire 2.75 e 3.10 mentre i migliori incroci raggiunsero il prezzo di lire 2.60 nei giorni di maggior sostagno.

Le razze da coltivarsi è argomento di capitale importanza, poiché ora noi italiani siamo costretti a produrre economicamente e roba classica.

Coloro che non sanno portare sul mercato che bozzoli leggeri, disformi, a tinte varie che richiamano a prima vista i vari colori atavici asiatici, di meschina rendita per oncia ed alla bacinella, non troveranno il loro tornaconto nella coltura dei bachi poiché quando i filandieri troveranno di poter fare i loro ammassi con genere di prima qualità, abbandoneranno affatto i bozzoli scadenti, i quali andranno venduti sul mercato come scarto. M. P. C.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 23 luglio.

Premettiamo che il lunedì particolarmente in questi mesi di caldo, è giornata che non può dare norma esatta del mercato sete, pel motivo che molti interessati sono assenti dalla città o vi ritornano solo dopo mezzogiorno: non è dunque che al mercoledì in cui gli affari riprendono il loro andamento normale.

Ciò malgrado, anche oggi vi furono richieste da parte del consumo europeo, ma col solito esito non proporzionato alle trattative, sia per la mancanza quasi totale delle qualità più desiderate, sia per la sostenutezza di prezzi in cui generalmente sono tenute le sete dai detentori.

Il complesso del mercato riuscì buono ed il suo andamento fu regolare, sicché i corsi che sono affatto stagnanti, lasciano scorgere negli articoli prefilati una lenta tendenza all'aumento. Domandate le realine chiare che sono scarse, mentre quelle di dubbio colore tendono a trovare collocamento. (Dal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments and their prices, including bonds, stocks, and exchange rates.

Antonio Angel, gerente responsabile.

Appartamento d'affattare

Col 1° ottobre p. v. un secondo piano presso la Stazione ferroviaria, 7 vani, giardino, cortile, legnaia e disciavaia. Annuo fitto L. 550. Rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

CARTE PER TAPPEZZERIE dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovansi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

D'affittare in Tarcento

In posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata DUE NEGOZI Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

Vino da vendere

Presso la ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovansi forte deposito vino nostrano delle riviere di Coja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 all'ettolitro.

D'AFFITTARE PER IL 1 AGOSTO

vasto appartamento in secondo piano. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire UNA al barcone. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 8, Udine.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SERCI, TALPE - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesa e altri preparati. Vendita a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annonzi del giornale il «Friuli».

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Moda - Paltocorte - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canojani a Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Stabilimento bacologico

GIUSEPPE VINCI - già Antologini CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre aprto, nel febbraio 1895, le sottoscrizioni al seme-bachi, zero cellulare, di mia produzione, prego il signor bachicoltori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, di conferire d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalta, Cassa March. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine, colle solite qualità di sementi, specialità del mio Stabilimento di confezioni, giallo puro, reinocriato o poligiallo, ed incrociato bianco-giallo, che anche nell'orospirata campagna bacologica tanto si distinsero per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'intendano a richiesta. G. VINCI

Acqua di GLEICHENBERG (Slovina)

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, dolce, ferrugina, ed è vera di sostanze organiche. La più saporosa fra le migliori acque medicamentose da tavola. Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Billi, Giesshabl, Viohy, Fetzcher, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, la composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal cav. prof. G. Nallio direttore della regia Stazione sperimentale agraria di Udine o da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata. Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso Pico & Zavagna

Udine - Viale della Stazione - Udine Vendesi nelle principali Farmacie e Drogherie.

Acqua di Cilli

vedi avviso in 4. pagina

Riceiolina

Vera arricciatrice del capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta ricchezza arricciatrice. Cell'na o costantino della Riceiolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro esplicitura arricciata standamente come di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Riceiolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2,50. Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale il Friuli.



